



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CON RITO CIVILE E DI DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA ISTITUZIONALE: "SI', IN VILLE STORICHE, CASCINE ANTICHE E STRUTTURE TURISTICO- RICETTIVE NATURALISTICHE"



Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Indice

Art. 1 – Oggetto – Fonte normativa

Art. 2 – Disposizioni generali

Art. 3 – Funzioni delegate di ufficiale di stato civile

Art. 4 – Luoghi di celebrazione del matrimonio con rito civile

Art. 5 – Celebrazione di matrimonio con rito civile in strutture private nell'ambito dell'iniziativa: "Sì, in ville storiche, cascate antiche e strutture turistico-ricettive naturalistiche"

Art. 6 – Organizzazione del servizio

Art. 7 – Allestimento della sala matrimoni comunale

Art. 8 – Norma transitoria

Art. 9 – Disposizioni finali

Art. 10 – Entrata in vigore del regolamento

Articolo 1 – Oggetto – Fonte normativa

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 267/2000, disciplina le modalità di celebrazione del matrimonio con rito civile come prescritto dagli artt. 106 e 116 del Codice Civile, dall'art. 3, comma 1) del DPR n. 396/2000 in ordine all'istituzione di uffici separati dello stato civile e in ordine all'applicazione dell'art. 106 del Codice Civile secondo il parere del Consiglio di Stato n. 196/14 del 22 gennaio 2014 sulla celebrazione di matrimoni al di fuori dell'edificio comunale, in luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero turistica.

Articolo 2 – Disposizioni generali

1. La celebrazione del matrimonio con rito civile è attività istituzionale gratuita quando viene svolta all'interno del palazzo comunale sito in piazza Mazzini n.6, durante l'orario di servizio vigente al momento della celebrazione.

2. Il matrimonio celebrato fuori dal palazzo comunale è soggetto al pagamento di una tariffa come stabilito da apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Articolo 3 – Funzioni delegate di ufficiale di stato civile

1. Per la celebrazione del matrimonio con rito civile, ai sensi dell'art. 1, comma 3) del DPR n. 396/2000, il sindaco può delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile anche a uno o più consiglieri o assessori comunali o a cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale.

Articolo 4- Luoghi di celebrazione del matrimonio con rito civile

1. Il matrimonio con rito civile può essere celebrato, su domanda dei nubendi, oltre che nella sala matrimoni ubicata del palazzo comunale in piazza Mazzini n. 6, anche in luoghi idonei di proprietà comunale individuati, ai sensi di legge, da apposita deliberazione di Giunta Comunale o in strutture private, in ragione della loro importanza estetica, storica o ambientale, individuate, ai sensi di legge, secondo il principio di "esclusiva diponibilità della destinazione", con apposita deliberazione della Giunta Comunale che per l'evento assumono la denominazione di "casa comunale".

Articolo 5 – Celebrazione di matrimonio con rito civile in strutture private nell'ambito dell'iniziativa "Sì, in ville storiche, cascate antiche e strutture turistico-ricettive naturalistiche"

1. Al fine di valorizzare il territorio comunale sotto il profilo turistico, storico-artistico e naturalistico, la Giunta Comunale, nell'ambito dell'iniziativa "Sì, in ville storiche, cascate antiche e strutture turistico-ricettive naturalistiche", approva al fine della celebrazione del matrimonio con rito civile in strutture private, una specifica convenzione tra il titolare della struttura privata e il comune, in cui, a titolo gratuito, è istituito in forma di continuità ed esclusività, per un periodo quinquennale rinnovabile, l'ufficio separato dello stato civile con funzione limitata dall'inizio al termine della celebrazione del matrimonio con rito civile.

2. All'ingresso dell'ufficio deve essere esposta una targa con la scritta "Comune di Tradate – Ufficio separato dello Stato Civile"; all'interno devono essere esposte la bandiera dello stato e dell'Unione Europea" allocate alla destra dell'Ufficiale dello Stato Civile celebrante.
3. Qualora il matrimonio con rito civile è celebrato nello spazio esterno di pertinenza dell'ufficio separato dello stato civile, devono essere esposte all'esterno la bandiera dello stato e dell'Unione Europea allocate alla destra dell'Ufficiale dello Stato Civile celebrante.
4. Durante la celebrazione del matrimonio con rito civile deve essere garantito l'accesso pubblico al luogo della celebrazione.

Articolo 6 - Organizzazione del servizio

- 1.L'Ufficio comunale competente per l'organizzazione della celebrazione del matrimonio con rito civile è l'Ufficio di Stato Civile, in collaborazione con l'Ufficio Segreteria del Sindaco.
- 2.La data di celebrazione del matrimonio con rito civile in sale di proprietà comunale o in strutture private, così come individuate e convenzionate con apposita deliberazione di Giunta Comunale, deve essere preventivamente concordata con l'Ufficio Stato Civile a cui segue il rilascio di apposita autorizzazione con l'indicazione della data concordata.
- 3.E' fatto divieto ai titolari di strutture private di prefissare e concordare con i nubendi la data di celebrazione del matrimonio con rito civile, presso gli uffici separati dello stato civile ubicati in strutture private, senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Stato Civile.
- 4.La visita delle sale di proprietà comunale destinate alla celebrazione del matrimonio con rito civile può essere effettuata da parte dei richiedenti previo accordi con l'Ufficio Stato Civile.
- 5.Nei casi in cui è previsto il pagamento di una tariffa, la prenotazione della sala non è effettiva fino a quando i richiedenti non consegnano la ricevuta di avvenuto pagamento della relativa tariffa all'Ufficio Stato Civile.
- 6.Il pagamento è effettuato direttamente alla Tesoreria Comunale o tramite bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria del Comune di Tradate con l'indicazione della causale: "Prenotazione sala per matrimonio con rito civile".
- 7.Il mancato pagamento entro il termine di cinque giorni all'autorizzazione costituisce implicita rinuncia da parte dei richiedenti.
- 8.Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al comune, si provvede alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.
- 9.Nessun rimborso spetta qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile al richiedente.

Articolo 7 – Allestimento della sala matrimoni comunale

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, arredare la sala di proprietà comunale ove si celebra il matrimonio con addobbi che, al termine della cerimonia, devono essere rimossi.

2. La sala di proprietà comunale deve essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

3. Il comune di Tradate si intende sollevato da ogni responsabilità che deriva dalla custodia temporanea degli arredi e degli addobbi disposti dai richiedenti.

Articolo 8– Norma transitoria

1. E' fatta salva la vigenza di convenzioni in atto con titolari di strutture private, sedi di uffici separati dello stato civile, stipulate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, fino alla scadenza prescritta; tali convenzioni possono essere rinnovate ai sensi dell'art. 5, comma 1) del presente regolamento.

2. I titolari di strutture private di cui al comma 2) del presente articolo sono tenuti a conformarsi al parere del Consiglio di Stato n. 196/14 del 22 gennaio 2014 e ad ottemperare alle disposizioni del presente regolamento previste dall'art. 5, commi 2), 3) e 4).

Articolo 9 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla vigente normativa in materia relativa alle modalità di celebrazione del matrimonio con rito civile.

Articolo 10 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecuzione della deliberazione consiliare di approvazione.